La Norvegia al centro dell'attenzione degli agenti del male: due attentati, uno nella capitale (*Oslo – edifici devastati*), l'altro in un campo estivo del partito laburista su un isolotto a 30 km (Utoya). Più di 90 sono le vittime: molti morti ventenni.
La lunga e invisibile mano dell'elite non conosce pietà, non conosce la compassione ma solo lo spietato incedere verso i propri fini di egemonia: la crudele ricerca delle reali o presunte "riserve" di Petrolio (tirannide e oscurantismo) quali nuove "chiavi" di dominio è cominciata.
La Norvegia, che non fa parte dell'Unione Europea, si distingue in fatto di vera civiltà: si distingue sui diritti umani e sulla qualità della vita; i norvegesi vivono un forte senso di appartenenza alla Natura. La Norvegia rifiuta di fare affari con certi poteri.
L'apparenza: la mano armata del giovane fondamentalista cristiano.
Gli inconsci agenti del male sono pedine nelle mani dei poteri occulti al servizio dell'elite.